



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
Servizio II

Roma, 2 settembre 2025

Alla Direzione generale Archivi

Alla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali

Alla Direzione generale creatività contemporanea

Alla Direzione generale Musei

Alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Alla direzione generale Digitalizzazione e comunicazione

A tutti gli Istituti centrali, periferici e dotati di autonomia speciale

LORO SEDI

E, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'on. Ministro

Al Direttore dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance – OIV

Al Dipartimento per l'Amministrazione generale – DIAG

Al Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT

Al Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale – DiVa

Al Dipartimento per le attività culturali – DiAC

LORO SEDI

Allegati

OGGETTO: 8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale Legge 20 maggio 1985 n.222 – Modalità di invio domanda di finanziamento anno 2025.

Ai sensi dell'articolo 3, D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, le pubbliche amministrazioni possono presentare domanda di finanziamento per beneficiare del contributo in oggetto.

Per quanto riguarda nello specifico la categoria "Conservazione di beni culturali", i progetti finanziabili sono quelli rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
Servizio II

enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto o mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per i quali sia intervenuta la verifica di cui all'articolo 12 del suddetto codice, ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Codice.

Come evidenziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino al 2028 le domande inerenti alla conservazione dei beni culturali sono destinate prioritariamente agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, così come disposto dall'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 (allegato 1- requisiti DSG_2025).

Sono comunque escluse le domande:

1. pervenute oltre il termine del 30 settembre 2025;
2. prive di regolare sottoscrizione del modulo di domanda e della documentazione allegata;
3. relative a interventi non rientranti nelle tipologie d'intervento ammesse;
4. sprovviste dei requisiti soggettivi e oggettivi e della relativa documentazione probatoria;
5. pervenute da beneficiari che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, si trovino in una delle seguenti condizioni: a) abbiano un numero massimo di interventi ancora da concludere superiore a due; b) in caso di revoca, rinuncia o decadenza, non abbiano ancora provveduto alla restituzione dei fondi già percepiti; c) non abbiano ancora restituito i risparmi di spesa; d) negli ultimi cinque anni siano incorsi nella revoca, anche parziale, del contributo;
6. riguardanti interventi complementari o integrativi di interventi già finanziati, qualora questi ultimi non siano stati completati e rendicontati.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
Servizio II

I beneficiari che abbiano ancora in gestione progetti finanziati (massimo due) a valere sulla quota Irpef otto per mille a diretta gestione statale devono specificare le ragioni e fornire assicurazioni sull'adeguata capacità tecnica per la nuova richiesta del beneficio.

Modulistica

La modulistica è pubblicata al seguente link <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dica-att-8x1000-modulistica/9305>, nonchè allegata alla presente circolare (allegati 2-3).

I moduli devono essere firmati digitalmente oppure con firma olografa in tal caso occorre allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Non sono ammesse immagini di firma.

Modalità di invio della domanda.

In considerazione dell'avvio da parte della Presidenza del Consiglio della piattaforma informatica dedicata alla procedura di invio della domanda di finanziamento, si rappresenta che, la richiesta di contributo per l'annualità 2025 - da presentare entro e non oltre il 30 settembre 2025 - può essere trasmessa autonomamente dall'Ente interessato mediante accesso con SPID O CIE del legale rappresentante al seguente link <https://pcm.appianportals.com/otto-per-mille>.

Ai fini dell'utilizzo della piattaforma è necessaria la lettura del Manuale utente per l'utilizzo della piattaforma (allegato 4), nonché fare riferimento alla nuova "Guida alla presentazione della domanda di finanziamento anno 2025" disponibile sul sito della Presidenza del Consiglio e che per pronto riferimento si allega alla presente (allegato 5).

In alternativa all'impiego della Piattaforma, le domande possono essere trasmesse dall'Ente direttamente entro il 30 settembre 2025 al Dipartimento per il coordinamento amministrativo mediante a mezzo Pec o raccomandata a.r.

Si precisa che, a pena di improcedibilità, la domanda inviata a mezzo pec o raccomandata deve essere inserita, a cura del beneficiario, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella banca dati ottopermille.governo.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
Servizio II

- **trasmissione a mezzo Pec, all'indirizzo dedicato:** ottopermille.dica@pec.governo.it

In tal caso fa fede la ricevuta di accettazione della pec. Il messaggio PEC non può contenere allegati di **dimensioni superiori al limite di 20 MB**. Si raccomanda, pertanto, di inviare messaggi PEC che non superino il limite indicato. Nel caso di file che complessivamente superano tale dimensione, è possibile procedere con più invii avendo cura di numerare le pec trasmesse e inserire sempre i riferimenti del beneficiario e del progetto.

Inoltre, per ragioni connesse alla loro validità temporale, non potranno essere accettate istanze, allegati e documenti trasmessi mediante servizi on-line i.e. dropbox, wetransfer ecc.

- **trasmissione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo:**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento amministrativo - Via della Mercede, 9 – 00187 Roma.

A tale fine fa fede la data risultante dal timbro apposto sulla domanda dall'ufficio postale di partenza. La Presidenza del Consiglio non assume responsabilità per la dispersione di tali istanze, né per eventuali disguidi postali o altro comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai fini del buon andamento dell'intera procedura è indispensabile il rispetto di tutti i termini del procedimento.

TRASMISSIONE DELLA SCHEDA PROGETTO ALLA DIREZIONE GENERALE BILANCIO

Ciascun ente richiedente, dopo aver provveduto all'invio della domanda di finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di legge, **è tenuto contestualmente alla trasmissione** della scheda excel contenente i dati descrittivi dei progetti oggetto di domanda (allegato 6), da inviare a mezzo PEC alla scrivente Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio all'indirizzo dg-bpm@pec.cultura.gov.it

IL CAPO DIPARTIMENTO PER
L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
(Dr. Paolo D'Angeli)

Referente:

Dott.ssa Francesca Orabona 06/6723-2167 ; Supporto tecnico 06/6723-2340